



Il progetto SILENZIO

Il progetto si articola su tre fronti: quello climatico, quello del risparmio energetico e quello della mobilità sostenibile. Essi sono tra loro strettamente interdipendenti e focalizzati sull'obiettivo di rendere l'isola fruibile da parte di un numero crescente di turisti, visitatori, convegnisti, studenti e studiosi attratti dalla bellezza dell'ambiente e dalla storia che la caratterizza. La mancanza di spiagge e la contenuta dimensione dell'isola, la lontananza dalla costa e il numero ridotto dei cittadini che abitano sull'isola durante tutto l'anno, l'hanno protetta da un turismo di massa e l'hanno conservata come un'isola di altri tempi.

Il progetto che si intende sviluppare punta a proteggere questa sua identità, rendendo solo più agevole la vita dei cittadini che vi vogliono risiedere anche d'inverno e più facile la fruizione di tutto il patrimonio che essa detiene a vantaggio di coloro che la comunità locale ha condiviso di accogliere e che apprezzano l'isola proprio per come essa è.

Sul piano climatico si conta di trasformare alcune aree di grande importanza storica (area a ridosso della città confinaria) costituendo il manto stradale, aumentando l'alberatura presente, e recuperando cisterne antiche che consentano di recuperare l'acqua piovana per l'irrigazione di piante e giardini che aumentano l'ombreggiatura sull'isola e producano più ossigeno.

Sul piano del risparmio energetico si conta di contenere le spese della bolletta elettrica che per un comune così piccolo risulta veramente pesante e, al tempo stesso, garantire una visibilità notturna. Si tratta di sostituire gli attuali corpi irradianti, che in alcune aree presentano un consumo di energia veramente eccessivo, con LED e sistemi di regolazione intelligente della luminosità. Ciò anche rivedendo contratti pregressi (vedi quello dell'Enel) e collaborazioni con altri enti pubblici che hanno la gestione dell'illuminazione di aree sensibili (vedi il pontile da parte della Regione)

L'intervento sugli edifici pubblici si concentrerà in questa prima fase sullo stabile del Centro Anziani e sarà finalizzato a interventi di miglioramento delle finestrate e del sistema di riscaldamento di tutto l'edificio con l'adozione di pompe di calore e pannelli irradianti più efficaci. Ciò perché, per le caratteristiche dell'isola, bisogna proteggere gli ambienti dal sole d'estate e dai venti freddi d'inverno.

Sul piano della mobilità sostenibile si punta a eliminare dall'isola ogni forma di mobilità alimentata da idrocarburi, optando per mezzi elettrici di valenza pubblica e su mezzi individuali ecocompatibili tipici del movimento lento (biciclette assistite), gestite in modalità sharing. Il recupero da parte del Governo dell'Isola di Santo Stefano che si trova a circa due chilometri di fronte al porto romano richiede l'uso di imbarcazioni per il trasporto pubblico che si conta di realizzare sperimentando l'uso di barche capienti mosse da motori elettrici. Questo tipo di mobilità richiederà pensiline attrezzate per la ricarica e un sistema di gestione affidata a strutture cooperative possibilmente locali.

Tutti e tre questi interventi si saldano con interventi pregressi che hanno consentito di fare esperienza, anche da errori passati, e che, per altro verso, consentono di impegnare risorse e intelligenze maggiori di quelle erogate dal bando, dando continuità all'azione dell'Amministrazione in carica e fiducia ai diversi attori presenti sul territorio.